

**CONCESIO. L'incontro con l'eurodeputato Stefano Maullu per fare il punto su problemi e norme**

## I cacciatori scrivono all'Europa

Le associazioni venatorie di Brescia si sono riunite in assise, su invito dell'eurodeputato Stefano Maullu, nella sala Alberina di Concesio per discutere delle conseguenze derivanti dalla revisione della direttiva europea sulle armi. Ma per i cacciatori si è anche palesata l'opportunità di sottoporre al rappresentante di Forza Italia le annose questioni con le quali sono costretti a convivere. È stata quindi una preziosa occasione per discutere e proporre soluzioni su temi cruciali, al fine di portare in Europa le istanze delle associazioni venatorie e del territorio. «Abbiamo constatato con piacere l'interesse di Maullu per le questioni che faticiamo a risolvere - spiega Domenico Grandini di Anuu - Oltre al nostro presidente Marco Castellani, hanno partecipato tutte le associazioni venatorie bresciane. Sono reduce da due giorni trascorsi al parlamento europeo con il deputato - continua Grandini - ho visto e apprezzato la dinamicità dell'europarlamentare. La nostra speranza è che faccia quadrato con gli altri 18 esponenti italiani dell'Intergruppo Biodiversità, Caccia e Attività rurali per risolvere le problematiche che ci tengono in ostaggio». DURANTE LA SERATA Maullu ha parlato del progetto presentato lo scorso 18 novembre dalla Commissione Europea, che propone una revisione della direttiva sulle armi da fuoco. «Il progetto di legge si propone di contrastare la minaccia terroristica rafforzando, tra le altre misure in massima parte condivisibili, anche le norme di controllo sulla circolazione delle armi. Le armi da fuoco registrate possedute da cacciatori e tiratori sportivi non hanno mai rappresentato un problema per la sicurezza sociale. Il vero pericolo



L'eurodeputato Stefano Maullu con i cacciatori bresciani

è il possesso di armi illegali».oM.BEN.